

Per chi non può permettersi una vacanza

Un'estate a San Pier d'Arena



Un'estate a San Pier d'Arena: potrebbe essere il titolo di una canzone, per molti è l'unica realtà possibile. Complice la crisi economica che affligge un po' tutti, la vacanza a portata di mano (e di tasche!) diventa quella nel proprio quartiere. Non c'è da stare allegri, certo, ma neppure da abbattersi perché San Pier d'Arena, con i suoi piccoli e

grandi tesori, può essere accogliente e l'estate il periodo giusto per riscoprire una delegazione nella quale molti abitano ma che, i più, non vivono.

Approfittare della calma estiva (meno traffico, meno gente, meno fretta) può servire, per esempio, per riscoprire il centro storico di San Pier d'Arena ma anche per inven-

tarsi un tour fra le storiche ville o le bellissime chiese disseminate sia nella parte bassa che sulle alture. Perché, poi, non fare una bella passeggiata a Belvedere o a Promontorio, per poi scollinare e scendere da San Bartolomeo del Fossato da dove si gode, a tratti, una vista mozzafiato sul punto? Non dimentichiamoci, poi, della *promenade* che conduce alla Lanterna o al verde del Righi, alle spalle di San Pier d'Arena. Tutte mete, queste, raggiungibili comodamente anche con i mezzi pubblici. Chi, invece, non vuol (o non può) "avventurarsi" in collina, può sempre ripiegare su Villa Scassi che non reggerà il confronto con altri parchi cittadini, ma offre comunque angoli di fresco relax. E se proprio del fresco non si può fare a meno, basta varcare le porte dei centri commerciali (Fiumara, Saturn, Ikea e similari) per immergersi nel refrigerio e sentirsi (quasi) come fra i monti. Unica avvertenza: chiudere gli occhi e sognare!

Roberta Barbarera

A ciascuno il suo degrado

Via Buranello: il punto di vista della gente

Continua l'indagine del Gazzettino sul degrado a San Pier d'Arena. Questa volta abbiamo ascoltato il parere di negozianti e residenti di via Buranello, in seguito a numerose segnalazioni della cittadinanza che ci chiedeva di mettere in evidenza alcuni dei problemi più sentiti. Un primo quadro generale sull'imbarbarimento progressivo della zona lo fornisce Simona Natuzzi del Bar Epoque Café: "Poco tempo fa c'erano i topi, che spuntavano a bruciapelo un po' ovunque. Ora sembra che la situazione sia migliorata, ma la sporcizia impera come di consueto. Al sabato e alla domenica i bidoni dell'immondizia giacciono strapieni, i marciapiedi sono pieni di escrementi di animali, ma questo è nulla, in confronto alla delinquenza: spesso ci ritroviamo gli spacciatori fuori dal locale". Anche M.C. lamenta uno stato di abbandono e di scarsa igiene, imputandolo alla poca civiltà dei concittadini: "Escrementi e urina degli animali rendono la strada una latrina, siamo costretti a buttare candeggina agli angoli dei palazzi, di fronte ai negozi, altrimenti non si respira; nei pressi dei cassonetti ci troviamo persino mobili e materassi, perché la gente invece di rivolgersi all'AMIU li abbandona dove capita. Anche gli automobilisti spesso dimostrano estrema inciviltà: ci è capitato più volte di ve-



derli svuotare i posacenere delle proprie vetture direttamente per strada, con il risultato di riempire di mozziconi la zona tra marciapiede e carreggiata. Non è neppure facile effettuare rimostranze: la zona è mal frequentata e non si può prevedere quale reazione potrebbe avere chi viene contestato". Maurizio Gambari, responsabile del Centro Ottico Buranello, si preoccupa di come potrebbe degenerare in futuro la situazione: "Se si lasciasse la via al degrado, come la troveremo tra dieci anni? La sporcizia è solo la punta dell'iceberg. Il Comune ha invitato noi esercenti a partecipare alle riunioni circa i progetti di riqualificazione, ma non possiede programmi precisi, cosa che ritengo necessaria se si vuole

migliorare il quartiere. Si parla di chiudere la strada, ma farlo adesso significherebbe condannarla a morte certa: prima andrebbe riqualificata e poi, semmai, pedonalizzata. Ci vogliono progetti più chiari e che tengano conto delle esigenze dell'intero quartiere". Il Comune, come abbiamo sottolineato nel numero scorso, afferma di prendere in alta considerazione il quadro generale sampierdarenese al fine di migliorarlo con criterio: auspichiamo che le segnalazioni dei concittadini rientrino in questo schema e possano contribuire sensibilmente a puntare i riflettori sui problemi più gravi che richiedono soluzioni immediate.

Erika Muscarella

Vetreteria Sampierdarenese

LAVORAZIONE - SPECCHI
APPLICAZIONE - VETRI E CRISTALLO
SOSTITUZIONE VETRI A DOMICILIO
Via Gioberti, 30 r. GE Sampierdarena
Tel. 010.463.394



Società Sportiva La Ciclistica

Buone vacanze a tutti

Via Walter Fillak, 98 r.
Tel. 010.41.14.77

Genova Sampierdarena



CLUB PETANQUE SAMPIERDARENA

Bocciodromo

Piazza Dogana
Genova Sampierdarena
Tel. 010.41.68.90

Costruiamo insieme DA OGGI
il tuo domani.

con il PATRONATO ACLI e il CAF ACLI

- CONTROLLO CONTRIBUTI
- RISCATTI E RICONGIUNZIONI
- CALCOLI PENSIONE E DECORRENZE
- DOMANDE PENSIONI INPS - INPDAP - ENASARCO
- INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- 730 - UNICO
- I.C.I.
- ISE - ISEU
- INFORMAZIONI FISCALI
- RED



SAMPIERDARENA
VIA CAPORE 210 S.C.A.
TEL. 010.41.68.90

ORARI:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ 8,30 - 12,30



SAMPIERDARENA
VIA CAPORE 210 S.C.A.
TEL. 010.41.68.90

ORARI:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ 8,30 - 12,30
(ORARIO IL PRIMO DI OTTOBRE 8,30 E 12,30)
(GLI ORARI POTRANNO SUBIRE MODIFICHE)

Oreficeria - Orologeria

CANDINO
Swiss Watch

CALYPSO

CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI